

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2022)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(RUMOR)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(VISENTINI)

col **Ministro dei Trasporti**

(MARTINELLI)

e col **Ministro della Marina Mercantile**

(GIOIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 APRILE 1975

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno-4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Beirut il 9 giugno 1966

ONOREVOLI SENATORI. — L'articolo 3 della Convenzione fra l'Italia ed il Libano per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea — stipulata il 9 giugno 1966 ed entrata in vigore il 1° agosto 1968 — stabilisce che le disposizioni in essa contenute abbiano effetto dal 1° gennaio 1960.

Le autorità libanesi — nel far presente che i redditi realizzati in Libano dalla nostra Compagnia aerea negli anni 1957, 1958 e 1959

sono stati esentati da imposte, mentre, per lo stesso periodo, il fisco italiano ha richiesto il pagamento delle imposte dovute in Italia dalla Middle East Airlines, hanno chiesto che tale disparità di trattamento venisse eliminata.

A tal fine si è proceduto al presente Scambio di Note aggiuntivo alla Convenzione, con il quale si è convenuto che l'efficacia della stessa decorra dal 1957.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note tra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese, effettuato in Roma il 18 giugno - 4 agosto 1973, aggiuntivo alla Convenzione per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, firmata a Beirut il 9 giugno 1966.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità alla clausola finale delle Note stesse.

ALLEGATO

AMBASSADE DU LIBAN
EN ITALIE

Rome, le 18 Juin 1973

Excellence,

J'ai l'honneur de me référer à la Convention pour éviter la double imposition sur les Revenus dérivant de l'Exercice de la Navigation Aérienne et Maritime, conclue à Beyrouth le 9 Juin 1966 entre le Liban et l'Italie, pour Vous proposer un additif à l'article 3 de l'Accord rédigé comme suit:

« Les deux Gouvernements décident qu'aucune prétention ne sera réciproquement avancée pour le paiement d'impôts relatifs aux revenus dérivant de la navigation maritime et aérienne pour les années 1957, 1958 et 1959 ».

Si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède, la présente Note ainsi que celle de la même teneur que Votre Excellence voudra bien me faire parvenir, constitueront un Accord-complémentaire à celui du 9 Juin 1966 qui entrera en vigueur quinze jours après l'échange des instruments de ratification et d'approbation.

Veillez agréer, Excellence, les assurances de ma plus haute considération.

Toufic AOUD
*Ambassadeur du Liban*Son Excellence
Monsieur le Ministre
des Affaires Etrangères

R O M E

ALLEGATO

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 4 agosto 1973

Eccellenza,

ho l'onore di accusare ricevuta della Nota di V. E. in data 18 giugno 1973 del seguente tenore:

« Ho l'onore di riferirmi all'Accordo tra l'Italia e il Libano per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione aerea e marittima concluso a Beirut il 9 giugno 1966 per proporre che all'articolo 3 dell'Accordo stesso venga aggiunto il seguente comma:

“I due Governi convengono tuttavia che nessuna pretesa sarà reciprocamente avanzata per il pagamento dei tributi relativi ai redditi derivanti dalla navigazione marittima ed aerea per gli anni 1957, 1958 e 1959”.

Qualora il Governo italiano concordi su quanto precede, la presente Nota e quella di uguale tenore che l'E. V. vorrà farmi pervenire, costituiranno un accordo integrativo di quello del 9 giugno 1966 che entrerà in vigore quindici giorni dopo lo scambio degli strumenti di ratifica e di approvazione ».

In proposito ho l'onore di comunicare l'accordo del Governo italiano su quanto precede.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

MORO

A Sua Eccellenza
Toufic AOUAD
Ambasciatore del Libano

ROMA